

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 27 novembre 2009

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 27 novembre 2009, alle ore 16.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aumento e riperequazione del capitale sociale. Recesso socio Comune di Romano d'Ezzelino;
2. modifica Statuto;
3. passaggio della società Servizi Idrici della Castellana;
4. compensi Amministratori: presa d'atto applicazione art. 3 comma 44 legge finanziaria 2008 nella fase transitoria derivante dalla variazione non proporzionale del capitale sociale ATS S.r.l. (delibera Assemblea del 18.07.2008);
5. metodo di rimborso gestione in economia anno 2010;
6. precisazione applicazione tariffe per uso condominiale;
7. resoconto attività;
8. varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 15.653 del 16 novembre 2009, per il giorno giovedì 26 novembre 2009, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno venerdì 27 novembre 2009 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 72,72 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	Presente	0,83
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	No	0,00
ARCADE	1,70%	15.454,55	Presente	1,70
ASOLO	3,37%	30.636,37	No	0,00
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	Presente	1,06
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	Presente	0,18
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	Presente	1,16
CARBONERA	0,23%	2.090,91	No	0,00
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	Presente	0,51
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	Presente	0,49
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	Presente	1,08
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	No	0,00

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73
CORNUDA	0,87%	7.909,09	Presente	0,87
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	No	0,00
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	No	0,00
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	No	0,00
FOLLINA	0,84%	7.636,36	Presente	0,84
FONTE	0,99%	9.000,00	Presente	0,99
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52
ISTRANA	2,77%	25.181,82	Presente	2,77
LORIA	3,73%	33.909,09	Presente	3,73
MASER	0,20%	1.818,23	Presente	0,20
MASERADA SUL PIAVE	0,79%	7.181,82	Presente	0,79
MIANE	0,84%	7.636,36	Presente	0,84
MONFUMO	0,99%	9.000,00	Presente	0,99
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	Presente	5,87
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	No	0,00
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	No	0,00
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	Presente	3,30
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
PAESE	7,26%	66.000,01	Presente	7,26
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	Presente	1,18
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	Presente	3,48
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	Presente	1,98
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52
QUERO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	No	0,00
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	No	0,00
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	Presente	4,31
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	Presente	1,19
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	Presente	2,60
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	No	0,00
TARZO	0,86%	7.818,18	No	0,00
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	Presente	1,50
TREVISO	1,10%	10.000,00	Presente	1,10
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	No	0,00
VAS	0,41%	3.727,27	No	0,00
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	Presente	6,35
VIDOR	1,52%	13.818,18	Presente	1,52
VILLORBA	0,31%	2.818,18	No	0,00
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	Presente	3,96
TOTALE	100,00%	909.091,00	38 su 55	72,72

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Bonan

- Geremia e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
- che è presente, per il Collegio Sindacale, il dott. Alessandro Bonzio ed il Presidente dott. Fabrizio Nardin;

Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 72,72 % con 38 Comuni su 55, dichiara superato il quorum del 33,4 % richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

*****§*****

Il Presidente Marco Fighera ringrazia il dott. Alessandro Bonzio ed il dott. Fabrizio Nardin del collegio sindacale per la loro presenza a questa Assemblea.

Argomento n. 1

OGGETTO: Aumento e riperequazione del capitale sociale. Recesso socio Comune di Romano d'Ezzelino

Il Presidente Fighera spiega all'Assemblea che il Comune di Romano d'Ezzelino pur essendo socio di Schievenin Alto Trevigiano non appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale quindi non potrà essere gestito da A.T.S.. L'esclusione del Comune di Romano d'Ezzelino da A.T.S. comporta la cessione della relativa quota che dovrà essere ridistribuita ai rimanenti soci secondo il principio dell'atto di fondazione della società, che prevede la divisione uniforme secondo il numero dei soci per la prima metà delle quote, ed una divisione proporzionale al numero degli abitanti di ogni Comune per la seconda metà. Il Presidente spiega che le quote originali dei soci di A.T.S. sono state già modificate con la fusione di Schievenin Gestione, in quanto sono state incorporate le quote delle due società; in quell'occasione l'Assemblea aveva accettato queste modifiche impegnandosi a ritornare alla distribuzione originale dopo le acquisizioni delle aziende ex salvaguardate che avrebbero potuto portare nuovi cambiamenti derivanti dai passaggi in A.T.S.. Il Presidente chiede l'approvazione dei soci per permettere al C.d.A. di attuare le procedure per la ridistribuzione delle quote originali, attraverso un atto da sottoscrivere in una prossima Assemblea che richiederà la presenza completa dei Soci e la delibera di ogni Consiglio Comunale. In termini pratici questa ridistribuzione delle quote prevede un versamento o rimborso da parte dei vari Comuni, ad esempio il Comune di Volpago del Montello che era socio di Schievenin Gestione riceverà un rimborso di capitale, mentre il Comune di Treviso dovrà versare del denaro.

Interviene Christian Schiavon, consigliere del C.d.A. di A.T.S., per illustrare il prospetto consegnato a tutti i soci, nel quale per ogni Comune viene indicato il valore del capitale da versare o da ricevere da A.T.S. per tornare alla quote originarie, precisando che l'atto formale verrà sottoscritto in una Assemblea da convocare tra gennaio e marzo del 2010 con la presenza di un notaio, inoltre il C.d.A. vuole predisporre una bozza di delibera per facilitare il passaggio di questa operazione nei vari Consigli Comunali.

Il Presidente precisa che sono stati scelti i primi mesi del 2010 per permettere ai Comuni di destinare la quota necessaria nel bilancio del prossimo anno e precisa che questa ridistribuzione delle quote è la concretizzazione della delibera dell'Assemblea del 9 ottobre 2008 che rilegge ai soci: *“viene eliminato l'art. 7.1 secondo comma dello statuto dato che l'operazione di fusione modificherà le originarie percentuali di partecipazione dei singoli soci commisurate, quanto al 50%, in funzione del numero degli abitanti e quanto all'altro 50% in parti uguali, restando inteso che dette percentuali così come la suddetta previsione statutaria dovranno essere ripristinate non appena concluse le operazioni di concentrazione del servizio idrico integrato in capo all'Alto Trevigiano Servizi S.r.l.”*. Il Presidente conclude precisando che al punto 3

dell'ordine del giorno verrà illustrato il passaggio della gestione del S.I.C..

*****§*****

Alle ore 16.28 entrano: il signore Giuseppe Anselmi delegato dal Sindaco del Comune di Valdobbiadene, il signore Paolo Sponchiado delegato dal Sindaco del Comune di Carbonera, il Sindaco Giuseppe Scriminich del Comune di Cavaso del Tomba nonché delegato dal Sindaco di Vas. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 42, per una percentuale del 78,12%.

*****§*****

Il consigliere Schiavon suggerisce all'Assemblea che un solo socio acquisisca la quota relativa al Comune di Romano d'Ezzelino che esce da A.T.S., per semplificare gli atti ed evitare che vi siano 54 liquidazioni riperequate della quota del Socio uscente. Ad esempio un Comune che dal prospetto presentato deve versare 15.500,00 € di capitale, potrebbe liquidare in un primo momento la quota completa del Comune di Romano d'Ezzelino pari a 15.363,64 € e successivamente versare i 140,00 € rimanenti ad A.T.S. per tornare all'equilibrio iniziale.

Il presidente Fighera precisa che nel prospetto consegnato c'è l'indicazione dell'importo di acquisto della quota parte di Romano d'Ezzelino che va spalmata su tutti i 54 Comuni soci; questa sarà la soluzione che si adotterà se nessun Comune vorrà acquistare la quota di Romano come suggerito dal consigliere Schiavon.

Interviene il dr. Nicola Ceconato, consulente di A.T.S., per illustrare il prospetto che i soci hanno ricevuto, spiegando che il recesso per riduzione del capitale sociale del Comune di Romano d'Ezzelino, prevede di attendere i termini di opposizione, di cui all'articolo 2.445, di 90 giorni dall'effetto della delibera depositata al registro delle imprese. La scelta del C.d.A. è stata invece di ridistribuire equamente, secondo le quote sociali attuali, la quota di capitale del Comune di Romano d'Ezzelino, ad esempio il Comune di Alano di Piave attualmente con una quota di 0,83% acquisterebbe 129,71 € della quota di Romano; la seconda variazione delle quote è invece la concretizzazione della delibera dell'Assemblea dell'ottobre 2008 che prevede l'aumento e diminuzione non proporzionale del capitale che deve avvenire con consenso unanime e partecipazione di tutti i Soci in modo da riportare le quote di partecipazione alle percentuali originali, cioè il 50% per il numero dei soci ed il 50% proporzionate al numero di abitanti. Infine la delibera prevedeva l'aumento del capitale sociale dall'attuale 909.091,00 € a 1.000.000,00 €. Per ogni Comune è indicato in definitiva l'importo di capitale da versare o da ricevere da A.T.S. risultante dalle 3 operazioni.

Il Presidente Fighera ricorda che questa modifica delle quote è stata approvata a ottobre 2008 dall'Assemblea, chiede pertanto se vi sono domande in merito.

Interviene il sig. Giuseppe Basso, delegato dal Sindaco per il Comune di Treviso, chiedendo se questa operazione verrà fatta nel 2010.

Il Presidente Fighera risponde che è stato scelto di effettuare le modifiche alle quote nel 2010, permettendo così ai Comuni di inserire l'operazione nel bilancio di previsione.

Interviene la sig. Raffaella Da Ros, Sindaco di Breda di Piave, chiedendo se è stata fissata una scadenza per il versamento.

Il Presidente risponde che la volontà del C.d.A. è di poter riequilibrare le quote originarie quanto prima, quindi si augura di concludere questa operazione entro marzo/aprile 2010, un tempo utile per il passaggio in ogni Consiglio Comunale. Il Presidente si rende conto che la difficoltà maggiore sarà per i Comuni che dovranno versare del capitale, ma lo stesso sforzo era

stato fatto dai Comuni che hanno costituito Schievenin Gestione e che con la fusione hanno ceduto il capitale ad A.T.S..

Il consigliere Schiavon spiega che i bilanci previsionali vengono presentati a febbraio 2010.

Interviene la sig. Raffaella Da Ros, Sindaco di Breda di Piave, dicendo che dovrà fare una variazione di bilancio perché è già stato predisposto il bilancio previsionale del proprio Comune.

Il Presidente Fighera spiega che è corretto ristabilire quanto prima gli equilibri originali tra i soci perché questi passaggi sono stati già deliberati in altre Assemblee, ricorda che per problematiche riguardanti queste operazioni sarà possibile contattare il dr. Ceconato ed il dr. Schiavon e chiede infine ai soci se desiderano una bozza di delibera da presentare nei Consigli Comunali.

I soci sono favorevoli alla bozza di delibera da presentare nei Consiglio Comunali preparata dal C.d.A. di A.T.S..

Interviene il sig. Diego Gobbato delegato dal Sindaco di Volpago del Montello, per sapere i tempi previsti per il rimborso del capitale versato.

Il Presidente risponde che il capitale verrà rimborsato dopo il versamento di capitale degli altri Soci, l'augurio del C.d.A. è che possa avvenire entro i primi mesi del 2010.

Interviene il sig. Marco Marcolin, Sindaco del Comune di Cornuda, per sapere i tempi previsti per il rimborso delle passività pregresse.

Il Presidente Fighera risponde che la questione verrà spiegata nel 5° argomento dell'Ordine del Giorno, quindi, constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per essere autorizzato:

- a predisporre la cessione di quote appartenenti al Comune di Romano d'Ezzelino in misura proporzionale fra tutti i soci, oppure con l'acquisizione dell'intera quota da parte di un Comune volontario;
- ad indire apposita Assemblea dei soci per deliberare l'aumento non proporzionale di capitale sociale e la contestuale diminuzione dello stesso portandolo a complessivi € 1.000.000,00 suddiviso secondo gli originari criteri di partecipazione;
- deliberare nella medesima Assemblea la variazione dello statuto societario secondo le originarie statuizioni adottate in sede di costituzione della società, precisando che tale Assemblea prevederà la totale presenza dei Soci, impegnandosi ad indire questa Assemblea entro i primi mesi dell'anno 2010.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 42 su 55 di Soci rappresentanti il 78,12 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 41 soci su 42 presenti pari al 77,59 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Riese Pio X°, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Valdobbidene, Vas, Vedelago, Vidor e Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 1 socio su 42 presenti pari al 0,53 % del capitale sociale, in particolare il socio del Comune di Segusino.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

l'autorizzazione al C.d.A. per predisporre la cessione di quote appartenenti al Comune di Romano d'Ezzelino, per indire apposita Assemblea dei soci per deliberare: l'aumento non proporzionale di capitale sociale e la contestuale diminuzione dello stesso portandolo a complessivi € 1.000.000,00 suddiviso secondo gli originari criteri di partecipazione e deliberare la variazione dello statuto societario secondo le originarie pattuizioni adottate in sede di costituzione della società.

Argomento n. 2

OGGETTO: Modifica Statuto

Il Presidente Fighera chiede all'Assemblea di approvare la modifica dello statuto predisposta per ricondurlo a binari più stretti e per garantire maggior controllo analogo, rafforzando così i poteri propulsivi di controllo ispettivi degli enti locali. Queste modifiche sono state chieste dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che a seguito della deliberazione n° 24 del 1 aprile 2009, ritiene necessario adeguare lo statuto di A.T.S. alle disposizioni di legge ed alla giurisprudenza prevalente in materia di affidamento "in house".

Interviene il consigliere Schiavon spiegando che in pratica A.T.S. dovrà ridimensionare l'oggetto sociale riconducendolo al solo servizio idrico integrato generalizzato, senza aggiungere altri servizi; la seconda variazione è l'aggiunta del controllo analogo dell'A.A.T.O. necessario per mantenere la gestione in house della società. Il consigliere ricorda ai soci i tre principi necessari per mantenere la gestione in house: il capitale sociale deve essere interamente pubblico; deve essere servita dalla società l'80 % della popolazione, deve esserci il controllo analogo dall'A.A.T.O..

Interviene l'avvocato Alessandra Perazza, consulente di A.T.S., spiegando che viene chiesto a questa Assemblea di condividere le modifiche dello statuto secondo la bozza che tutti i soci hanno ritirato all'inizio dell'Assemblea, in particolare l'introduzione dell'articolo 28 e la modifica degli articoli 1, 3 e 20 che rafforzano i poteri propulsivi di controllo ed ispettivi dei soci da esercitare attraverso l'A.A.T.O.. In particolare all'articolo 1 dello statuto viene inserito il paragrafo 1.2 che riconosce ai soci maggior potere di controllo: *La società è soggetta all'indirizzo e al controllo esercitato dagli Enti soci attraverso l'AATO Veneto Orientale...*. All'articolo 3.3 e 3.4 viene data la possibilità all'A.A.T.O. di intervenire sia preventivamente che a posteriori tramite l'impulso dei soci nelle attività di A.T.S.. In definitiva queste modifiche servono ad attuare gli indirizzi della giurisprudenza comunitaria che, ribadendo l'eccezionalità della gestione in house, sottolineano un controllo analogo più presente e più pregnante da esercitare sia preventivamente che a posteriori attraverso l'Autorità d'Ambito. L'aggiunta dell'articolo 28 "Del controllo degli Enti soci" riguarda: al punto 28.1 il controllo per assicurarne la correttezza, l'efficienza la trasparenza e l'economicità del servizio di gestione del S.I.I.; al punto 28.2 si individua l'Assemblea A.A.T.O. come sede di informazione e consultazione tra i soci e costituisce lo strumento per il coordinamento amministrativo di tutti i Soci; al punto 28.3 si specifica che devono essere preventivamente comunicati all'A.A.T.O. tutti gli o.d.g. delle Assemblee e C.d.A. di A.T.S.; al punto 28.4 vengono elencati gli atti della società che dovranno essere autorizzati preventivamente dall'A.A.T.O. in particolare: il bilancio d'esercizio, la relazione programmatica, l'organigramma, il piano degli investimenti, i piani programma pluriennali, le modifiche statutarie che possono essere causa della perdita dei

requisiti necessari per il mantenimento dell'affidamento in house, i disciplinari per la gestione dei servizi, gli atti o fatti esterni al piano d'ambito che impegnano finanziariamente per un importo consistente, a tal fine la società dovrà mettere a disposizione gli atti elencati che necessitano del parere dell'A.A.T.O.; al punto 28.5 si richiede l'audizione del Presidente di A.T.S. almeno una volta all'anno davanti all'Assemblea dell'A.A.T.O., l'esercizio dei poteri di cui al comma 2 dell'art. 2.476 del diritto di informazione e consultazione da parte del socio minoritario. Tutti questi adeguamenti sono stati supportati dal parere legale del dottor Malvestio.

*****§*****

Alle ore 16.45 entra il dott. Leopoldo Fogale Sindaco del Collegio Sindacale di A.T.S..

*****§*****

Il Presidente Fighera spiega che con queste modifiche A.T.S. risponde alla richiesta di maggior controllo e spiega che dovranno prima essere avallata dai Consigli Comunali dei Soci e per far questo verrà predisposta da A.T.S. una bozza di delibera che riporta queste modifiche.

Interviene il sig. Aldo Serena delegato dal Sindaco per il Comune di Maser chiedendo qual è l'importo da inserire nel punto 28.4.c riferito all'impegno finanziario straordinario.

Risponde l'avvocato Perazza spiegando che il valore dell'impegno finanziario straordinario, al di sopra del quale servirà l'autorizzazione dell'A.A.T.O., verrà fissato a seguito del confronto diretto con l'A.A.T.O..

Interviene la signora Emanuela Pol sindaco di Arcade chiedendo se esiste già un'ipotesi di valore dell'impegno finanziario straordinario per il quale sarà necessaria l'autorizzazione dell'A.A.T.O..

Il Presidente Fighera risponde che A.T.S. non ha pensato ad un valore ipotetico perché si desidera attendere l'approvazione della convenzione A.A.T.O. - A.T.S. ed è corretto stabilire questo valore in modo equo rispetto anche alla società Piave Servizi.

*****§*****

Alle ore 16.49 entra il Sindaco Eugenio Mazzocato del Comune di Crocetta del Montello, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 43, per una percentuale del 80,70%.

*****§*****

Il Presidente Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione di approvazione delle modifiche dello statuto, in particolare negli articoli 1, 2, 3, 20 e l'introduzione dell'articolo 28.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 43 su 55 di Soci rappresentanti il 80,70 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 42 soci su 43 presenti pari al 80,17 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo,

Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Riese Pio X°, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Valdobbidene, Vas, Vedelago, Vidor e Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 1 socio su 43 presenti pari al 0,53 % del capitale sociale, in particolare il socio del Comune di Segusino.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

l'autorizzazione al C.d.A. di predisporre le modifiche dello Statuto di A.T.S. in particolare nei punti 1, 2, 3, 20 e l'introduzione dell'articolo 28.

Il Presidente Fighera si impegna a predisporre una bozza di delibera da presentare nei Consigli Comunali per l'approvazione della modifica dello statuto e vi allegherà il parere legale del dottor Malvestio.

Argomento n. 3

OGGETTO: Passaggio della società Servizi Idrici della Castellana

Il Presidente Fighera prima di parlare dell'argomento all'ordine del giorno, desidera leggere un documento firmato dai Sindaci dei Comuni di Castello di Godego, Riese Pio X e San Zenone degli Ezzelini spedito ad A.T.S. via fax e protocollato questa mattina:

Oggetto: Assemblea A.T.S. del giorno 27/11/2009 ore 16.00

Mozione d'ordine

In riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno "passaggio della società Servizi Idrici della Castellana", i Sindaci dei Comuni Soci, dopo aver valutato la proposta tecnica predisposta dal C.D.A. del S.I.C. di una parziale cessione del ramo d'azienda e conseguente successivo scioglimento e retrocessione della proprietà ai Comuni, viste le implicazioni giuridico - amministrative del procedimento, intendono prima di deliberare in Assemblea richiedere il parere da parte dei consigli comunali e pertanto richiedono il rinvio della discussione del punto 3. Castello di Godego, li 27.11.2009 .

Il Presidente Fighera presenta alcune riflessioni in merito alla questione sollevata dalla lettera: la competenza di A.T.S. riguarda solo la parziale cessione del ramo d'azienda del S.I.C. ad A.T.S., mentre lo scioglimento e retrocessione della proprietà ai Comuni è una questione esclusiva dell'Assemblea S.I.C.; il C.D.A. di A.T.S. aveva già ricevuto il mandato di acquisire la gestione degli enti ex salvaguardati, così com'è stato fatto per S.A.T. e S.I.A. ed ogni passaggio veniva comunicato all'Assemblea; si è deciso di utilizzare per il S.I.C. lo stesso sistema utilizzato per il passaggio di S.A.T. e S.I.A.; c'è stata una riunione tra i responsabili tecnici del S.I.C., in particolare: Mario Sabbadin, Dario Binotto e Nicola di Santo, e per A.T.S.: Alessandro Bonzio, Fabrizio Nardin in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di A.T.S. e Nicola Ceconato in qualità di consulente fiscale; nella riunione tecnica sono stati concordati i metodi del trasferimento della gestione del S.I.C.; A.T.S. ha concordato un passaggio formale attraverso un atto notarile del notaio Stiz programmato per il 28 dicembre 2009 per garantire il passaggio della gestione dal 1° gennaio 2010.

Il signor Francesco Luison Sindaco di Castello di Godego interviene a nome anche dei colleghi di Loria e Riese Pio X per spiegare che il passaggio della gestione del S.I.C. è molto importante, infatti si desidera condividere questa scelta con i proprio cittadini attraverso l'avvallo dei Consigli Comunali, con votazione o come comunicazione; questa scelta infatti implica il trasferimento a costo zero delle strutture, lasciare un'azienda che sta gestendo da 30 anni il servizio idrico integrato e la formulazione di atti giuridico amministrativi molto importanti.

Il Presidente Fighera spiega che qualche anno fa tra i soci di A.T.S. era stata molto dibattuta la possibilità di trasferire a costo zero l'utilizzo delle strutture; alla fine l'Assemblea aveva scelto questa strada, ora il C.d.A. ha l'obbligo di proseguire secondo quanto deciso, supportato in questo anche dal parere dell'avvocato Massimo Malvestio. Il Presidente dichiara di volere considerare l'aspetto tecnico operativo e non politico amministrativo della questione, pertanto se un Sindaco non condivide il trasferimento delle strutture ad uso gratuito, equivale mettere in discussione la stessa fase di gestione transitoria ed il futuro quadro completo della gestione del servizio in A.T.S., congelando così il trasferimento ed allungando la fase transitoria. Il Presidente constata quindi che è mancata la comunicazione di quanto già deciso dall'Assemblea e precisa che il trasferimento ad uso gratuito delle strutture comporta comunque l'obbligo ad A.T.S. di mantenere le stesse in efficienza in modo da restituire l'uso delle strutture al termine del trentesimo anno di gestione, in definitiva la proprietà rimane comunque ai Comuni. Il Presidente conclude spiegando che metterà ai voti l'accettazione della mozione d'ordine.

Interviene Geremia Bonan del C.d.A. di A.T.S. per precisare che tra i C.d.A. del S.I.C. e di A.T.S. sono state già concordate le date per l'atto dal notaio ed il passaggio della gestione, inoltre è stato già comunicato all'Associazione Industriali che il S.I.C. è una società controllata da A.T.S.; se l'Assemblea accetta questa mozione allora decide di fermare questo passaggio.

Interviene Cristian Schiavon del C.d.A. di A.T.S. spiegando che il 26 ottobre 2009 sono state decise le modalità di trasferimento del servizio idrico integrato dal S.I.C. ad A.T.S. riportate in un accordo scritto dallo stesso S.I.C.; quindi il C.d.A. di A.T.S. ha svolto il proprio incarico ma se viene accettata questa mozione si bloccherà tutto il passaggio.

Interviene il sig. Battista Cirotto delegato dal Sindaco per il Comune di Riese Pio X precisando che non si vuole mettere in discussione il passaggio in A.T.S., ma che il Comune è obbligato a passare in Consiglio Comunale perché questa scelta comporta l'assunzione per i Comuni di costi che invece gli altri Soci non hanno sostenuto.

Il Presidente Fighera chiede al sig. Battista Cirotto se il problema è relativo alla cessione del ramo d'azienda del S.I.C. ad A.T.S. oppure se è una questione legata allo scioglimento dell'azienda stessa.

Il sig. Battista Cirotto risponde che il problema è una conseguenza derivante della cessione del ramo d'azienda.

Interviene il sig. Roberto Vendrasco Sindaco di Loria precisando che fa parte del S.I.C. ma che non ha firmato la mozione, precisa inoltre che a seguito di alcuni incontri è stato deciso all'unanimità dei soci di chiudere la gestione del S.I.C. al 31/12/2009, l'ultima fatturazione è stata fatta a settembre, quindi di fatto l'azienda sta morendo. Il problema sollevato è invece relativo alla scelta da affrontare per il futuro della società S.I.C. patrimoniale, una scelta interna ai 4 Comuni. In definitiva il Sindaco di Loria non condivide la volontà di ritardare il passaggio in A.T.S. perché si rischierebbe di trovare ulteriori sorprese negative nel prossimo futuro, condivide invece il passaggio in Consiglio Comunale infatti questa operazione verrà fatta anche nel proprio Comune.

Interviene il consigliere Cristian Schiavon precisando che A.T.S. ha già l'attività di direzione, coordinamento e controllo sulla società S.I.C..

Il Presidente Fighera ricorda che sono stati fatti molti incontri e riunioni tra A.T.S. e S.I.C. con grande disponibilità da entrambi le parti ed i tecnici hanno trovato l'unica strada possibile da intraprendere per il passaggio del S.I.C. in A.T.S. perché il S.I.C. non ha la concessione dall'A.A.T.O. per il mantenimento del servizio.

Interviene la signora Emanuela Pol Sindaco di Arcade chiedendo attualmente chi sta gestendo il servizio idrico integrato nei Comuni del S.I.C..

Il Presidente Fighera spiega che il servizio è gestito dal S.I.C. con il riconoscimento di A.T.S. dei “costi vivi”, mentre la fatturazione è a carico di A.T.S..

Il signor Francesco Luison Sindaco di Castello di Godego precisa che deve far conoscere ai cittadini la scelta che sta effettuando, perché la cessione della gestione del s.i.i. ad A.T.S. provoca un ammanco di bilancio abbastanza evidente, ulteriori spese aggiuntive ed il trasferimento degli impianti a costo zero e quest’ultima operazione la ritiene un po’ dubbia. In definitiva il Sindaco afferma che, in quanto Sindaco eletto da 6 mesi, ritiene doveroso condividere con i cittadini la scelta di lasciare la gestione del S.I.C., società che opera molto bene da 30 anni e con costi per l’utenza inferiori a quelli di A.T.S..

Interviene la signora Emanuela Pol Sindaco di Arcade dicendo di avere il massimo rispetto per il Collega di Castello di Godego e di condivide il ragionamento appena esposto, ma precisa che l’attività amministrativa è un continuum, quindi le scelte già prese dall’Assemblea in un dato momento non possono essere modificate da un Consiglio Comunale, dal momento che questi passaggi sono regolamentati da una legge che istituisce l’A.A.T.O. e che obbliga il passaggio della gestione a tutti i Comuni. Il Sindaco condivide le preoccupazioni del collega infatti, in merito al passaggio della gestione delle reti e degli impianti a costo zero, erano stati interpellati due massimi esperti per interpretare le disposizioni della legge; in conclusione l’Assemblea ha scelto questa strada ed a questo punto tornare sulle scelte fatte o ritardare l’assorbimento della gestione significherebbe penalizzare anche i Comuni che questa passaggio l’hanno già fatto, quindi, a tutela dei cittadini del proprio Comune, ritiene doveroso proseguire perché eventuali lentezze potrebbero ripercuotersi in termini di costi sui cittadini stessi.

Interviene l’avvocato Alessandra Perazza spiegando che le preoccupazioni dei 3 Comuni del S.I.C. sono legittime, dal punto di vista politico e del Comune, ma dal punto di vista giuridico non è più possibile tornare indietro.

Interviene il signor Diego Gobbato delegato dal Sindaco di Volpago del Montello, spiegando che se il Consiglio Comunale di Castello di Godego votasse contrario al passaggio della gestione, di fatto non potrebbero tornare indietro, quindi moralmente il passaggio è doveroso ma legalmente il Comune di Castello di Godego è già dentro ad A.T.S..

Il Presidente Fighera afferma che si tratta di formalizzare qualcosa che già è in atto.

Interviene la signora Raffaella Da Ros Sindaco di Breda di Piave dicendo che il C.d.A. di A.T.S. si è sempre reso disponibile a partecipare ai Consigli Comunali per spiegare ai cittadini del territorio le scelte da sostenere, quindi suggerisce ai tre Comuni di inviare il C.d.A. ai loro prossimi Consigli Comunali e di mantenere ferma la data del 28 dicembre per l’atto di passaggio.

Interviene la signora Emanuela Pol dicendo che lo stesso problema era nato per i Comuni del S.I.A..

Il Presidente Fighera rispetta le posizioni ed i diversi modi di vedere i problemi dei vari Soci, ma ritiene doveroso evidenziare alcuni aspetti: il processo di passaggio tra S.I.C. e A.T.S. è irreversibile quindi il C.d.A. di A.T.S. si rende disponibile a partecipare ai Consigli Comunali ma si andrebbe a discutere qualcosa che è già stato definito e quindi la presenza potrebbe essere giustificata solo per dare un supporto tecnico; i Consigli Comunali hanno già deliberato in precedenza il processo di passaggio in A.T.S., ora le persone sono diverse per il cambio di

amministrazione ma non è possibile tornare indietro.

Interviene il signor Franco Bonesso Sindaco di Trevignano ribadendo, come già dichiarato in altre Assemblee, che A.T.S. è già molto in ritardo nel programma di acquisizione delle gestioni, inoltre constata che l'eventuale bocciatura del Consiglio Comunale per il passaggio della gestione non può modificare la scelta che il Comune aveva già fatto assoggettandosi ad A.T.S. quindi per A.T.S. non cambia nulla, ma è solamente una questione interna del Comune. Il Sindaco esorta a proseguire con celerità secondo la strada già concordata e superare questo ostacolo altrimenti A.T.S. non sarà in grado di affrontare i problemi successivi che si presenteranno, con riferimento in particolare alle recenti modifiche delle norme nazionali che riguardano il servizio idrico integrato.

Il signor Eugenio Mazzocato Sindaco di Crocetta del Montello, precisando che parte dell'intervento è stato già anticipato dal collega di Trevignano, spiega che rispetta la volontà del collega del Comune di Castello di Godego di coinvolgere il Consiglio Comunale visto e considerato che è stato eletto Sindaco da pochi mesi. Il signor Mazzocato precisa che in qualità di Consigliere dell'A.A.T.O. ha seguito le riunioni per concordare il passaggio della gestione dal S.I.C. ad A.T.S., ed il clima non era "disteso" perché vi era una certa diffidenza da parte del S.I.C. nell'operazione di passaggio della gestione; questo atteggiamento non è corretto nei confronti di S.A.T., S.I.A e di tutti i Comuni che sono già entrati in A.T.S., o come Treviso e Castelfranco Veneto che attendono la firma della convenzione A.A.T.O. – A.T.S. per entrare, perché il trattamento e le difficoltà sono state uguali per tutti, anzi in una delle ultime riunioni l'A.A.T.O. e A.T.S., con lo spirito di avvicinarsi alle esigenze particolari del S.I.C., hanno riconosciuto a loro qualcosa in più. Il Sindaco non capisce dunque la scelta dei Sindaci del S.I.C. di attendere il passaggio in Consiglio Comunale, dal momento che non sarà possibile cambiare strada rispetto a quanto già concordato, anzi ipotizza che qualche cittadino potrebbe rimanere deluso dall'aumento del costo del s.i.i., ma questo sforzo sarà necessario per poter investire nel territorio con nuove opere, mantenendo la gestione pubblica.

*****§*****

Alle ore 17.13 esce il signor Giuseppe Anselmi delegato dal Sindaco per il Comune di Valdobbiadene, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 42, per una percentuale del 77,58%.

*****§*****

Il Sindaco di Crocetta del Montello invita i Sindaci a proseguire secondo il percorso tracciato altrimenti, rimanendo fermi, le nuove norme nazionali obbligheranno a passare la gestione al privato e da un'indagine dell'A.A.T.O. i risultati evidenziano dei costi all'utenza maggiori con il gestore privato, in Europa il costo dell'acqua ad esempio è superiore alla tariffa A.T.S., anche lo stesso A.A.T.O. Brenta, con gestore E.T.R.A., ha la tariffa media più alta di 30 centesimi. In conclusione il Sindaco invita i colleghi del S.I.C. a riconsiderare la loro posizione, afferma che è loro diritto e dovere informare i cittadini in Consiglio Comunale, spera in un esito positivo della questione ed afferma che non è auspicabile rinviare questo passaggio perché si è già in ritardo e si sta correndo un grosso rischio come Comuni, Società e A.A.T.O..

Interviene il signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco di San Zenone degli Ezzelini per chiarire le problematiche del S.I.C.: si tratta di un'azienda formata da 4 Comuni che si sono uniti per creare un unico servizio di gestione, al pari di una gestione comunale, quindi con il solo scopo di gestire il servizio e non per far utili, negli anni sono state realizzate nuove opere e aumentate le tariffe per permettere i nuovi investimenti; A.A.T.O. ha definito due vie per il trasferimento della gestione ad A.T.S., distinguendo le società dai Comuni, il S.I.C. intende entrare in A.T.S. ma deve rendere conto ai propri cittadini che non verrà trattato come un Comune, ad esempio Crespano del Grappa o Cavaso del Tomba, infatti il S.I.C. ha un gestione

in perdita e non verrà bilanciata dal ristoro ed i mutui rimarranno in carico.

Tutto il C.d.A. di A.T.S. precisa che i mutui non rimarranno in carico al S.I.C..

Il signor Lino Pellizzari si corregge e conclude che il S.I.C. non viene trattato come un semplice Comune e questa discriminazione è sempre stata evidenziata nei 10 incontri fatti con A.T.S. senza trovare un accordo.

Il Presidente Fighera dice che questa problematica è stata già chiarita e comunque riguarda un problema di competenza dell'A.A.T.O. e non di A.T.S..

Interviene il signor Battista Cirotto delegato dal Sindaco di Riese Pio X dicendo che il problema non è stato chiarito, infatti nell'ultima riunione A.T.S. ha detto di poter assorbire gli ammortamenti del S.I.C. ora invece A.T.S. si dice contrario a 400.000 € di costi sostenuti dal S.I.C. che gli altri Comuni non hanno.

Il signor Lino Pellizzari dice che il C.d.A. di A.T.S. continua a dire nelle Assemblee una cosa ma poi alle domande del S.I.C. risponde in un altro modo e spiega che il problema è economico.

Il Presidente Marco Fighera interrompe la discussione per chiarire a tutti i Soci la posizione del C.d.A. di fronte alle accuse appena ricevute. Il C.d.A. di A.T.S. ha chiesto e quindi constatato che l'assorbimento del S.I.C., necessario per il mantenimento in house providing della gestione A.T.S., è legato a problemi di carattere tecnico, contabile e non politico, quindi ha delegato ai propri tecnici ed ai revisori dei conti la risoluzione dei problemi per l'assorbimento della gestione del S.I.C. infatti in data 1.10.2009 si sono incontrati Mario Sabbadin, Dario Binotto, Nicola di Santo, Alessandro Bonzio, Fabrizio Nardin e Nicola Ceconato per trovare una soluzione tecnico contabile amministrativa che potesse soddisfare le due parti. Il risultato dell'incontro è stata la stesura di un documento comune che definisce il metodo tecnico e contabile di assorbimento della gestione S.I.C. da parte di A.T.S., questo documento è stato poi condiviso ed accettato dal C.d.A. del S.I.C. ed A.T.S. senza nessuna modifica. In definitiva il problema tecnico contabile è stato risolto dai massimi esponenti tecnici delle due società, ora se nascono altri tipi di problemi, bisognerà capire di che natura sono e perché non sono stati presentati prima. In definitiva il Presidente non accetta che si insinui che il C.d.A. si sia comportato scorrettamente nei confronti dei soci, volendo portar avanti l'assorbimento delle gestioni senza la loro approvazione, si rimette quindi alla volontà dei Soci stessi, perché senza la loro fiducia il C.d.A. sarebbe da sostituire, ricorda comunque che al C.d.A. di A.T.S. compete il rapporto con il C.d.A. del S.I.C., mentre il confronto dell'Assemblea del S.I.C. si dovrebbe confrontare con l'Assemblea di A.T.S.. Il Presidente conferma che il risultato ottenuto è stato faticoso ma che l'obiettivo dei due C.d.A. è lo stesso, cioè il passaggio della gestione che permetterà il mantenimento della gestione in house providing, ricorda che uno dei requisiti per questo mantenimento è la gestione diretta di almeno l'80 % della popolazione, senza del quale sarà difficile evitare la privatizzazione. La volontà espressa dai 4 Sindaci del S.I.C. era di non entrare nel passaggio del ramo d'Azienda. Il Presidente non può preoccuparsi delle problematiche relative alla società patrimoniale S.I.C. che ne deriva, così come non si è preoccupato di S.A.T. e di S.I.A. dopo lo stesso passaggio, in quanto non è una problematica che gli compete.

Il signor Battista Cirotto delegato dal Sindaco di Riese Pio X precisa che non ha detto che il C.d.A. di A.T.S. si è comportato male o che non ha compiuto il proprio dovere, ma che i 4 Sindaci del S.I.C. hanno dei problemi irrisolvibili perché hanno dei costi che gli altri Soci non hanno.

Il Sindaco di Crocetta del Montello interviene dicendo che lo stesso problema dei 4 Comuni del S.I.C. si presenterebbe anche a lui se l'azienda patrimoniale S.A.T. si sciogliesse.

Interviene il signor Diego Gobato delegato dal Sindaco di Volpago del Montello chiedendo cosa succederebbe ai 4 Comuni del S.I.C. e agli altri rimanenti Soci di A.T.S. se questo passaggio non avvenisse e ricorda che il proprio Comune ha già ceduto il servizio ad A.T.S. senza ottenere nulla in cambio.

Il Presidente Fighera precisa che è l'A.A.T.O. che impone questo passaggio e chiede a Nicola Ceconato e Mario Sabbadin, presenti alla riunione dei tecnici di chiarire se le questioni tecniche sono state superate, poi ricorda che metterà in votazione la mozione.

Risponde il dott. Nicola Ceconato, consulente di A.T.S. spiegando che il problema tecnico era relativo all'ammortamento economico delle reti idriche, quindi sono i mutui relativi ad opere già fatte che A.T.S. si accolla. Il ragionamento è analogo alle precedenti cessioni dei rami d'azienda: cessione del ramo d'azienda a costo zero comprensiva di tutte le attività e le passività, l'assunzione di A.T.S. dei mutui degli ammortamenti economici a fronte di investimenti, cioè di quei costi che sono stati capitalizzati gli anni precedenti e che vengono "spalmati" nel tempo, questi costi non sono costi veri e propri ma si chiamano figurativi e di conseguenza non sono dovuti, infatti A.T.S. rimborserà solo il Mutuo. In conclusione il consulente ricorda che il S.I.C. è soggetto a direzione, coordinamento e controllo da parte di A.T.S., tutta la fatturazione del 2009 sono in capo ad A.T.S. come la copertura dei costi effettivi sostenuti dal S.I.C..

Interviene il signor Daniele Guiotto delegato dal Sindaco di Caerano San Marco precisando che se il S.I.C. avesse accantonato i fondi di ammortamento nel bilancio, se li potrebbero godere senza cederli ad A.T.S..

Risponde il dott. Nicola Ceconato spiegando che A.T.S. dovrà sostenere tutti i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria futuri, dovrà reinvestire nel territorio, l'ammortamento quindi, anche da un punto di vista concettuale, non sarà altro che una forma di reintegro dell'investimento, operazione che non dovrà più fare il S.I.C. ed è proprio per questo che non possono essere riconosciuti gli ammortamenti.

Il Presidente Fighera, constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione di accoglimento della mozione presentata dai Soci dei Comuni di Castello di Godego, Riese Pio X e San Zenone degli Ezzelini di rinvio della discussione del punto 3 dell'o.d.g..

VOTAZIONE:

Presenti: n. 42 su 55 di Soci rappresentanti il 77,58 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 3 soci su 42 presenti pari al 6,58 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di: Castello di Godego, Riese Pio X e San Zenone degli Ezzelini.

Contrari: n. 36 soci su 42 presenti pari al 65,68 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Vas, Vedelago, Vidor e Volpago del Montello.

Astenuti: n. 3 soci su 42 presenti pari al 5,32 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di: Borso del Grappa, Loria e Segusino.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci non accoglie

la mozione presentata dai Sindaci dei Comuni di Castello di Godego, Riese Pio X e San Zenone degli Ezzelini di rinvio della discussione del punto 3 dell'o.d.g..

Il Presidente Fighera visto che la mozione d'ordine non è stata accolta procede con la votazione per l'approvazione del passaggio della società Servizi Idrici della Castellana in A.T.S. con la cessione del ramo d'azienda.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 42 su 55 di Soci rappresentanti il 77,58 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 38 soci su 42 presenti pari al 70,47 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Vas, Vedelago, Vidor e Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 4 soci su 42 presenti pari al 7,11 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di: Castello di Godego, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini e Segusino.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

Il passaggio della società Servizi Idrici della Castellana in A.T.S. con la cessione del ramo d'azienda.

Argomento n. 4

OGGETTO: Compensi Amministratori: presa d'atto applicazione art. 3 comma 44 legge finanziaria 2008 nella fase transitoria derivante dalla variazione non proporzionale del capitale sociale ATS S.r.l. (delibera assemblea del 18.07.2008)

*****§*****

Alle ore 17.32 esce il signor Paolo Mares Sindaco del Comune di Castalcucco delegando il sig. Ivan Bazzacco già presente dall'inizio all'Assemblea e già delegato dal Sindaco del Comune di Pederobba; esce anche il signor Eugenio Mazzocato Sindaco del Comune di Crocetta del Montello delegando il sig. Franco Bonesso Sindaco di Trevignano già presente dall'inizio dell'Assemblea; i Soci rappresentati pertanto rimangono n. 42, per una percentuale del 77,58%.

*****§*****

Il Presidente Fighera spiega che poiché in fase di fusione con Schievenin Gestione in data 1/12/2008 la compagine sociale di A.T.S. s.r.l. è variata portando il Comune di Treviso da socio maggioritario a socio non maggioritario ed allo stesso tempo innalzando alla maggioritaria la partecipazione del Comune di Paese di conseguenza, facendo riferimento a quanto approvato in Assemblea del 18/07/2008, il compenso da cui parametrizzare il calcolo dell'emolumento

dell'amministratore dovrebbe essere riferito al Comune di Paese invece che al Comune di Treviso. Considerando che la legge finanziaria 2008 è nuovamente intervenuta a disciplinare le retribuzioni e emolumenti a carico di pubbliche amministrazioni e di società partecipate ponendo tetti di retribuzione con parametri massimi, considerato il contenuto della circolare numero 1 del 24/01/2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esplicativa della legge finanziaria 2008, considerato che l'articolo 3 del comma 44 della legge prevede la possibilità di deroga se ricorrono motivate esigenze a carattere eccezionale per un periodo di tempo non superiore ai 3 anni; premesso che la sussistenza dei presupposti deve essere valutata dall'amministrazione o dalla società che conferisce l'incarico o che instaura con l'interessato un rapporto di lavoro tali che determinano il superamento del tetto, per le considerazioni esposte la società A.T.S. s.r.l. essendo in una situazione di carattere eccezionale temporaneo e transitorio viste le oscillazioni di quote date dalle acquisizioni delle società, per le operazioni straordinarie che hanno interessato il territorio, potrà essere applicato l'articolo 3 del comma 44 della finanziaria del 2008 precedentemente esposto. Si chiede all'Assemblea pertanto la delibera di approvazione dell'applicazione in deroga all'articolo 3 del comma 44 della finanziaria del 2008 e pertanto di mantenere il compenso degli amministratori ancorato, quale parametro di riferimento, al Comune di Treviso che prevede un compenso pari al 70 % per il Presidente e il 60 % per i Consiglieri. Il Presidente in definitiva chiede che venga riconosciuto questo aspetto tecnico di continuità e non di modifica.

Interviene il signor Giuseppe Basso delegato dal Sindaco di Treviso chiedendo se si tratta di una presa d'atto.

Il Presidente Fighera conferma che si chiede una presa d'atto della straordinarietà della modifica delle quote dei Soci. Constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per presa d'atto applicazione art. 3 comma 44 legge finanziaria 2008 nella fase transitoria derivante dalla variazione non proporzionale del capitale sociale ATS S.r.l. in riferimento ai compensi Amministratori.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 42 su 55 di Soci rappresentanti il 77,58 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 41 soci su 42 presenti pari al 77,05 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Riese Pio X°, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Vas, Vedelago, Vidor e Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 1 socio su 42 presenti pari al 0,53 % del capitale sociale, in particolare il socio del Comune di Segusino.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la presa d'atto dell'applicazione art. 3 comma 44 legge finanziaria 2008 nella fase transitoria derivante dalla variazione non proporzionale del capitale sociale ATS S.r.l. in riferimento ai compensi Amministratori.

Argomento n. 5

OGGETTO: Metodo di rimborso gestione in economia anno 2010

Il Presidente letto l'oggetto all'ordine del giorno lascia la parola al consigliere di A.T.S. Geremia Bonan, il quale illustra il programma consegnato ai Soci dei rimborsi della semestralità dei costi gestionali ai Comuni in gestione diretta, spiegando che la fatturazione di questi Comuni è iniziata in questi giorni, di conseguenza questi rimborsi verranno liquidati dopo aver bollettato e incassato i soldi. Nel programma gli importi dei Comuni di Castelfranco Veneto e Maser verranno definiti a breve, mentre c'è qualche problema per definire l'importo di Treviso. La data riportata nel programma è riferita all'effettiva fatturazione al Comune, infatti è previsto l'invio delle bollette 60 giorni prima della data e l'incasso dei soldi da parte di A.T.S. 30 giorni prima della stessa data. Il Consigliere, in riferimento al rimborso delle 2 rate semestrali del 2009 dei mutui dei Comuni assorbiti da A.T.S., conferma le date già pattuite in precedenza, cioè entro il 31/12/2009 e giugno 2010, il rimborso complessivo della prima rata è di circa 3,5 milioni di euro.

*****§*****

Alle ore 17.38 esce il dott. Alessandro Bonzio del collegio sindacale di A.T.S..

*****§*****

Il Consigliere ricorda il calcolo del rimborso del servizio dei Comuni ancora in gestione diretta per l'anno 2009, che è il risultato del valore del rimborso della tariffa comunale del 2008 sottratto dalle spese per la bollettazione, dagli interessi dei mutui e dal costo dell'acqua all'ingrosso ceduta da A.T.S.. Questo metodo di calcolo è stato scelto per semplificare, sia da parte del Comune che da A.T.S., le operazioni di individuazione dell'importo da rimborsare ma diversi Comuni si sono resi conto che vi sono due svantaggi derivanti da questo metodo, il primo è di tipo economico, nel senso che il Comune ci rimette, il secondo è che non vengono realizzati lavori ordinari o straordinari che sono necessari in questi Comuni perché sarebbero stati a carico della nuova tariffa. Il Consigliere Bonan spiega che per i Comuni in gestione diretta l'acquisizione dei dati è stata fatta, come pure l'inventario degli impianti, constatando che molti impianti presentano problemi che li rendono non adeguati alla normativa, quindi l'obiettivo del C.d.A. di A.T.S. è di acquisire tutte queste gestioni entro i primi 6 mesi del 2010; precisa che rimangono ancora in sospeso alcune questioni problematiche per le quali si sta discutendo direttamente con i Comuni interessati. Rimanendo fissa la data del 30 giugno 2010 come termine per l'acquisizione di tutti i Comuni, il Consigliere propone un nuovo metodo per il rimborso delle spese di gestione del 2010 che si basa sui costi effettivi e non più forfettario, questo nuovo metodo è stato riportato in un documento consegnato a tutti i Soci presenti all'Assemblea per la consultazione. Il Consigliere conclude dicendo che il metodo proposto è più laborioso ma è effettivo, inoltre permetterà la realizzazione di nuove opere, verrà chiesta l'approvazione del nuovo calcolo di rimborso nella prossima Assemblea e dovrà poi passare nei Consigli Comunali.

Interviene il signor Daniele Guiotto delegato dal Sindaco di Caerano San Marco chiedendo qual è il termine del periodo di rimborso del 2010, ed i tempi di acquisizione delle gestioni.

Il Consigliere Bonan spiega che i tecnici comunali sono stati contattati ed informati delle problematiche e tempistiche per l'acquisizione delle gestioni, il periodo di rimborso si concluderà al momento della presa in gestione del servizio, quindi questo periodo inizia per tutti il 1/1/2010 e si conclude in date diverse a seconda delle acquisizioni.

Il Presidente Fighera ricorda che la scelta del rimborso forfettario per la gestione del 2009 è

stata voluta per semplificare le procedure di calcolo e rimborso, consapevoli che alcuni Comuni avrebbero perso qualcosa in termini economici, ma per il prossimo periodo i Comuni hanno espresso la volontà di non aver più a bilancio la spesa del s.i.i. e questo nuovo metodo permette proprio di rimborsare i costi effettivi. Il Presidente spiega che intende assumere a tempo determinato, per la fase transitoria, del personale per le operazioni di elaborazioni dei dati visto che il personale del S.I.C. e dei Comuni di Treviso e Castelfranco, non sono ancora a disposizione di A.T.S.. e considerato che attualmente il personale dipendente di A.T.S. sta lavorando al 150 % perché si fa carico delle operazioni di acquisizione dei nuovi Comuni con lo stesso organico che l'anno scorso gestiva i 17 Comuni. L'impegno che si assume il C.d.A. di A.T.S. è di assorbire tutte le gestioni, per questo motivo si sta procedendo ad una fotografia ad alta risoluzione delle reti e degli impianti Comunali, da questa operazione si osserva che gli impianti da assorbire presentano dei problemi che non li rendono adeguati alla normativa, ma A.T.S. ha deciso di farsi carico di tutte queste strutture, nonostante il loro stato; è doveroso infatti conoscere bene quali sono le problematiche maggiori in modo da poter studiare soluzioni progettuali che possano risolvere queste situazioni a breve, perché di questi impianti la responsabilità del Presidente di A.T.S. è decuplicata rispetto alla responsabilità del Sindaco di un Comune Singolo in quanto si fa carico della somma delle problematiche.

Interviene il sig. Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso del Tomba, chiedendo quanti Comuni sono stati acquisiti nel corso del 2009.

Il Presidente Fighera risponde che sono stati acquisiti i Comuni del S.I.A. e i Comuni di: Moriago della Battaglia, Povegliano, Trevignano e Sernaglia della Battaglia; inoltre sono pronti i Comuni di Treviso e Castelfranco Veneto.

Interviene nuovamente il sig. Giuseppe Scriminich che pur consapevole della necessità di velocizzare le acquisizioni dei Comuni in gestione diretta e approvando uno spirito di collaborazione tra i Soci di A.T.S., chiede comunque che nelle acquisizioni delle nuove gestioni i Comuni partecipino economicamente alla messa a norma degli impianti da consegnare, in modo da rispettare lo stesso trattamento che hanno avuto i Comuni che sono stati assorbite negli anni passati, come ad esempio il proprio Comune, che nel momento del passaggio si è adoperato per migliorare lo stato degli impianti.

Il Presidente Fighera a nome del C.d.A. prende atto dell'osservazione del Socio di Cavaso del Tomba.

Argomento n. 6

OGGETTO: Precisazione applicazione tariffe per uso condominiale

Il Presidente letto l'oggetto all'ordine del giorno lascia la parola al consigliere di A.T.S. Geremia Bonan, il quale spiega che il C.d.A. ha necessità di far votare all'Assemblea la norma che regola l'uso condominiale, precisando che questa norma è la stessa che l'Assemblea ha già votato ma che non è ancora stata recepita perché i nuovi regolamenti di Acquedotto, Fognatura e Depurazione sono ancora congelati in attesa del rinnovo del C.d.A. dell'A.A.T.O. e successiva approvazione. Il Consigliere precisa che il regolamento attuale di A.T.S. non contempla l'uso condominiale, perché considera il condominio che ha solo un contatore come un'utenza singola con un consumo evidentemente alto e soggetto ad una fatturazione elevata perché ricade nello scaglione di consumo delle eccedenze; il nuovo regolamento invece calcola per i condomini provvisti di un solo contatore il consumo medio in base al numero di unità familiari e commerciali presenti nel condominio, questo metodo è vantaggioso per i condomini perché si evita di rientrare negli scaglioni di consumo eccedente. Questo metodo di calcolo lo si vuol applicare per i contatori che servono almeno 4 singole utenze.

Interviene il sig. Massimo Tondi Sindaco di Fonte chiedendo se è possibile utilizzare lo stesso ragionamento per contatori che servono almeno 2 utenze singole.

Il Consigliere Bonan risponde che si definisce condominio una struttura che contiene almeno 10 unità, in base all'analisi delle realtà si è scelto di considerare il condominio a partire da 4 unità.

Il Presidente Fighera precisa che sotto le 4 utenze non c'è l'obbligo dell'amministratore condominiale, questo comporta delle difficoltà nel trovare un referente e comunque le 2 utenze non si potrebbero considerare condominio altrimenti vi rientrerebbero per esempio le case abbinate, conclude dicendo che questo articolo è stato già votato dall'Assemblea.

Il Consigliere Bonan ribadisce che il medesimo articolo è già stato votato e si chiede all'Assemblea di poterlo applicare fin da subito.

Interviene la signora Emanuela Pol sindaco di Arcade, che vista l'intenzione di anticipare una norma del regolamento congelato, proporrà per la prossima Assemblea di anticipare anche la norma del regolamento che riguarda la diminuzione di portata del contatore da applicare all'utente che non paga le fatture dell'acqua, andando a sostituire così l'attuale norma che invece prevede la chiusura totale, questa richiesta nasce dal fatto che esistono casi di utenze di cittadini disagiati sui quali non si desidera infierire togliendo completamente l'acqua.

Il Presidente Fighera risponde che nonostante si debba aspettare l'approvazione del regolamento da parte dell'A.A.T.O., non è pensabile che A.T.S. rimanga bloccata perché il documento è in attesa del rinnovo del C.d.A. dell'A.A.T.O. quindi approva la proposta del Socio di Arcade e la proporrà nella prossima Assemblea.

Interviene il signor Francesco Pietrobon sindaco di Paese chiedendo se esiste il dato relativo al numero di componenti di ogni singola utenza di A.T.S..

Il Presidente Fighera precisa che la suddivisione del consumo per ogni singola utenza di un condominio che ha un solo contatore sarà fatta dall'amministratore condominiale stesso, che conosce il numero di persone per ogni utenza; A.T.S. si limiterà ad applicare la tariffa dividendo l'intero consumo d'acqua in base al numero di utenze, ad esempio se un condominio di 10 utenze consuma complessivamente 1.000 metri cubi a semestre, A.T.S. applicherà la tariffa pari a 100 metri cubi per ogni utenza delle 10, la somma sarà ancora 1.000 metri cubi ma non ricadrà nello scaglione delle eccedenze relativo ai consumi superiori ai 300 metri cubi. Il Presidente risponde che attualmente A.T.S. non conosce l'anagrafica delle utenze ma si sta accordando con i Consorzi che attualmente gestiscono i rifiuti e ciò per acquisire i dati già in loro possesso; infine constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l'applicazione della norma del regolamento relativa all'uso condominiale.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 42 su 55 di Soci rappresentanti il 77,58 % del capitale sociale.

Favorevoli: tutti i 42 Soci presenti pari al 77,58 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

l'applicazione della norma del regolamento relativa all'uso condominiale.

*****§*****

Alle ore 18.01 escono: il signor Diego Gobbato delegato dal Sindaco per il Comune di Volpago del Montello e il signor Marco Marcolin Sindaco di Cornuda, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 40, per una percentuale del 72,75 %.

*****§*****

Argomento n. 7

OGGETTO: Resoconto attività

Il Presidente Fighera informa i Soci dell'approvazione in Parlamento del decreto Ronchi perché il nuovo decreto, non ancora depositato, obbligherà la partecipazione in A.T.S. di un socio privato per almeno il 40 % del capitale dal dicembre 2011. Il 20 novembre a questo proposito e di comune accordo con il C.d.A. di A.T.S., il Presidente ha dichiarato ad un giornalista della Tribuna di essere contrario alla privatizzazione del bene acqua e della sua gestione, in particolare gli sforzi di questo periodo di allineare tutte le tariffe e creare una società in house che possa attuare gli investimenti necessari, andrebbero in fumo a causa di questa nuova normativa. Il Presidente chiede ai Soci se è condivisa da tutti la convinzione del C.d.A. di credere fermamente nella gestione pubblica in house, perché altre volte è stato interrogato o invitato a dibattiti pubblici proprio in merito al nuovo decreto ma non ha risposto perché voleva prima conoscere l'opinione condivisa dei Soci.

*****§*****

Alle ore 18.04 esce il signor Plinio Bergamin delegato dal Sindaco per il Comune di Castelfranco Veneto, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 39, per una percentuale del 72,26 %.

*****§*****

Interviene il signor Francesco Pietrobon Sindaco di Paese ringraziando il Presidente di aver portato questo argomento in Assemblea perché ritiene importante questa questione, informa inoltre di aver già dichiarato ad un giornalista la propria posizione che è la stessa del Presidente, infatti è convinto che la gestione dell'acquedotto deve rimanere in mano ad Amministrazioni Pubbliche, innanzitutto perché l'acqua è un bene primario ma soprattutto perché nel nostro territorio A.T.S. ha una gestione ottimale e lo sta dimostrando sotto tutti i punti di vista, quindi non è assolutamente un "carrozone". Per il Comune di Paese in particolare, che è stato uno dei Soci fondatori del Consorzio Schievenin ed ha partecipato alle sue trasformazioni fino ad A.T.S., è assurdo cedere di colpo la gestione al privato se si considerano tutti gli sforzi, gli investimenti e le difficoltà superate per avere il consenso e l'aggregazione degli altri Comuni. Il Sindaco non crede sia giusta questa decisione, perlomeno nel nostro territorio, potrebbe essere invece adatta in alcune regioni d'Italia nelle quali la gestione del servizio è deficitaria, sia dal punto di vista economico che di servizio ai cittadini, A.T.S. invece sta rispondendo ai cittadini con un servizio ottimo ed una gestione pari alle società private. Il signor Pietrobon invita i Soci, a prescindere del partito politico di appartenenza, ad unirsi per ribadire con forza e chiarezza di voler continuare a gestire noi la società, senza l'ingresso del privato, non è certo del risultato che si riuscirà ad ottenere, ma crede in questa presa di posizione e propone per questo la stesura di un documento ufficiale firmato dai soci stessi.

Interviene il signor Luciano Fighera delegato dal Sindaco di Istrana per condividere pienamente l'intervento del Sindaco di Paese e ricorda che proprio nel Comune di Istrana sono state fatte delle riunioni pubbliche perché i cittadini desideravano chiarimenti in merito dell'aumento della

tariffa, ed è stato spiegato loro che l'adesione ad A.T.S. permette di mantenere pubblico il servizio e che A.T.S. ha dimostrato di essere una società genuina capace di programmare nuovi investimenti e opere. In conclusione il signor Fighera vuole mantenere la gestione pubblica per salvaguardare il lavoro fatto con A.T.S. ed i buoni risultati che ne sono derivati.

Interviene il signor Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso del Tomba per ringraziare la presa di posizione del Presidente in merito all'argomento perché la condivide e si augura che tutta l'Assemblea possa darne sostegno, però desidera distinguere la proprietà pubblica dalla gestione pubblica o privata perché sono due questioni completamente diverse.

*****§*****

Alle ore 18.10 esce il signor Roberto Vendrasco Sindaco di Loria, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 38, per una percentuale del 68,53 %.

*****§*****

Il Sindaco di Cavaso prosegue spiegando che con il nuovo decreto la proprietà rimarrà pubblica ma non sarà più permessa la gestione interamente pubblica, salvo alcuni casi di deroga, quindi propone, oltre a prendere una posizione contraria al decreto, di valutare se è possibile far rientrare A.T.S. nei casi di deroga ai sensi del comma 3 del decreto. Il signor Scriminich, in qualità di Consigliere di Amministrazione di Schievenin Alto Trevigiano, comunica che anche nella prossima Assemblea dei Soci di S.A.T. verrà chiesta una presa di posizione dei Soci in merito al decreto.

Interviene il signor Franco Bonesso Sindaco di Trevignano spiegando, in qualità di Presidente dell'azienda TV3, di conoscere bene il decreto Ronchi e le questioni sollevate, quindi precisa che l'acqua e le reti rimarranno pubbliche, ma con questo decreto si assiste ad una limitazione da parte dello stato della potestà comunale. Il Sindaco crede che debba essere salvaguardata la possibilità ai Comuni di mantenere la gestione del bene primario acqua, perché verrebbe controllata sia dai cittadini, con solleciti o proteste, che dalle autorità superiori, quindi il signor Franco Bonesso è assolutamente contrario all'impostazione del Decreto Ronchi non solo in riferimento all'acqua ma anche su altri servizi, perché è doveroso capovolgere il concetto e rendersi conto che una società buona potrebbe essere sia pubblica che privata, sarebbe allora opportuno individuare degli indicatori di bontà del servizio ed efficienza di gestione. Il Sindaco crede che con l'applicazione del decreto si svenda il patrimonio, perché per adeguarsi alla nuova normativa, mantenendo la gestione, basterebbe chiedere la partecipazione alle banche per 400.000 euro di capitale e cedere il valore di 0,001 euro a metro cubo d'acqua in tariffa, perché se è bancabile A.T.S. con il piano finanziario, lo sarà ugualmente anche il privato e dovremo remunerare per legge il capitale investito. In definitiva il Sindaco sollecita la creazione di un documento, in merito alla nuova normativa, da condividere in Assemblea dell'A.A.T.O. e da portare nei Consigli Comunali, nel quale si chiede al governo dello Stato di riconoscere la buona gestione di una società, in base ai bilanci o altri dati in modo da mantenere la gestione alle società in house che sono in grado di mantenere un buon servizio, visto e considerato che a livello Europeo queste società sono ammesse.

Interviene il signor Tarcisio Ziliotto delegato dal Sindaco di Borso del Grappa esprimendo contrarietà nei confronti dei rappresentanti politici in Parlamento perché con l'approvazione di questo decreto hanno colpito i Sindaci dei Comuni; invita quindi i Soci ad insorgere contro questa decisione esprimendo una bocciatura politica nei loro confronti, perché non ritiene giusto che un Sindaco debba continuamente faticare per riparare gli errori che vengono commessi ai vertici, mentre il corretto sistema prevede che il parlamento sia di sostegno alle amministrazioni comunali. In conclusione il signor Ziliotto si chiede quale valore possa avere una lettera condivisa dai Soci e dai Consigli Comunali che si scontra con la decisione di un governo votato

dalla maggioranza degli elettori e spera che nel futuro le amministrazioni locali vengano coinvolte prima della presentazione di un decreto simile.

Il signor Adriano Guizzo delegato dal Sindaco di Sernaglia della Battaglia condivide completamente tutti gli interventi e crede che la voce dei Sindaci sia molto importante e che non si debba attendere la condivisione in Assemblea dell'A.A.T.O., propone quindi al C.d.A. di A.T.S., che evidentemente conosce meglio la questione, la creazione di un documento da presentare nei consigli comunali e che poi potrà essere presentato anche in Assemblea A.A.T.O..

Il Presidente Fighera chiede se vi sono altri interventi e in particolare se qualcuno non condivide i colleghi appena ascoltati, infine constatata l'assenza di ulteriori interventi prende atto della posizione dell'Assemblea in merito al decreto e quindi si sente legittimato ad esprimere il dissenso a nome dei Soci, infine si impegna a redigere un documento che verrà presentato alla prossima Assemblea di dicembre che esprime la posizione dei Soci.

Il signor Aldo Serena delegato dal Sindaco di Maser interviene per chiedere se nella guida informativa alla conoscenza del ciclo idrico è possibile inserire gli importi della tariffa comprensivi d'i.v.a. in modo da riportare il valore completo che il cittadino dovrà corrispondere.

Il Presidente Fighera precisa che nella guida è riportato che si deve aggiungere l'i.v.a. e prende atto della richiesta del signor Serena.

*****§*****

Alle ore 18.21 escono: il signor Flavio Cima delegato dal Sindaco di Montebelluna, il signor Marino Fuson Sindaco di Vidor, il signor Ivan Bazzacco delegato dal Sindaco di Pederobba e Castelcucco, il signor Daniele Guiotto delegato dal Sindaco di Caerano San Marco; i Soci rappresentati pertanto passano a n. 33, per una percentuale del 58,29 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera attende dall'A.A.T.O. l'approvazione della convenzione A.A.T.O. A.T.S. presentata ad aprile e chiede ai Soci uno sforzo politico amministrativo per sollecitare il nuovo C.d.A. dell'A.A.T.O. ad approvare questa convenzione perché serve ad A.T.S. per ridefinire il piano economico finanziario. Il Presidente riconosce le difficoltà dei Sindaci che vengono sollecitati dai cittadini ma chiede ai Soci collaborazione per rispondere ai problemi che i proprio cittadini possono far emergere in merito alla nuova tariffa e alla nuova bollettazione di A.T.S. in quanto è possibile che tra migliaia di dati, qualcuno di questi possa essere errato ad esempio alcuni indirizzi potrebbero contenere degli errori, in definitiva chiede disponibilità per condividere i problemi e la collaborazione con gli uffici comunali per risolvere le problematiche che i cittadini potrebbero sollevare

*****§*****

Alle ore 18.23 esce il signor Germano Mazzocco delegato dal Sindaco di Quero; i Soci rappresentati pertanto passano a n. 32, per una percentuale del 57,56 %.

*****§*****

Il Presidente ricorda le principali iniziative d'informazione: è stato creato un numero verde telefonico, è stata spedita a tutti i capifamiglia una guida informativa che spiega le novità di A.T.S., si sta lavorando per inserire un foglietto esplicativo all'interno delle bollette e sono stati fatti degli spot pubblicitari televisivi, il tutto per informare i cittadini in merito alla nuova

tariffa, precisando che è il risultato di una logica esclusivamente contabile derivata da una serie di componenti. Il Presidente Fighera ringrazia per la collaborazione che c'è stata finora con gli uffici comunali per la caratterizzazione delle reti e degli impianti necessaria per il passaggio della gestione, ricorda che tutti gli impianti hanno dei problemi e che il 15 % di perdite nelle reti dell'acquedotto è fisiologico, si rende disponibile, assieme ai Consiglieri, per incontrare i Sindaci e tecnici 5 giorni alla settimana per discutere in merito ai problemi relativi all'assorbimento delle nuove gestioni. Il Presidente informa i soci di un concorso per le scuole indetto da A.T.S. dal titolo "ama l'acqua del tuo rubinetto" in collaborazione con Civiltà dell'Acqua, per educare i bambini e ragazzini all'uso corretto dell'acqua potabile.

*****§*****

Alle ore 18.28 escono: il signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco di San Zenone degli Ezzelini, il signor Battista Cirotto delegato dal Sindaco di Riese, il signor Francesco Luison Sindaco di Castello di Godego; i Soci rappresentati pertanto passano a n. 29, per una percentuale del 50,98 %.Esce il dott. Fabrizio Nardin, Presidente del Collegio Sindacale di A.T.S..

*****§*****

Il Presidente informa:

- A.T.S. ha aderito al Consorzio Veneto con una lettera di intenti per una sinergia con Acque Veronesi di 700.000 abitanti e 70 Comuni, Acque Vicentine di 270.000 abitanti e 31 Comuni, Alto Trevigiano Servizi di 450.000 abitanti e 54 Comuni, Alto Vicentino Servizi di 240.000 abitanti e 38 Comuni, l'azienda Gardesana Servizi di 90.000 abitanti, Centro Veneto Servizi di 240.000 abitanti, E.T.R.A. di 520.000 abitanti; tutte aziende con gestione in house per un complessivo di 2.500.000 abitanti e 344 Comuni, cioè più della metà della Regione Veneto; questa sinergia ha indetto una gara per la raccolta e smaltimento fanghi ed il risultato è stato l'abbassamento da 110-130 euro a tonnellata a 86,90 euro a tonnellata, la stessa operazione è stata fatta per l'acquisto dell'energia elettrica con l'abbassamento da 68,79 € a 66,50 €/Mwh ; analogamente sarà possibile contrattare insieme la fornitura di tubazioni o attrezzatura facendo così economie di scala;
- quest'anno è stato aggregato il S.I.A. all'interno di A.T.S.;
- si attende l'approvazione dall'A.A.T.O. della convenzione per poter assorbire i Comune di Castelfranco Veneto e Treviso, in modo da rientrare nel parametro per la gestione in house che richiede l'80 % della popolazione ed evitare l'intervento del privato;
- si attende l'approvazione dell'A.A.T.O. dei regolamenti e della carta dei servizi;
- la regione ha concesso nel 2009 questi contributi: 1.500.000 € rispetto al complessivo progetto di 1.750.000 € per il potenziamento acquedotto; 739.000 € di reti fognare rispetto al complessivo progetto di 1.000.000 €; 400.000 € su progetto di potenziamento acquedotto comunale di 411.000 €; 65.000 € da sommare ai precedenti 100.000 € su progetto di 165.000 € per il lavori di potenziamento acquedotto Corbanese a Tarzo; 1.100.000 € per la rete fognaria di Caselle d'Altivole, Fanzolo Loria, Riese Pio X; 986.000 € già liquidati ad ottobre 2009 su 1.000.000 € per l'ampliamento della rete di adduzione; 2.076.000 € di contributo della Comunità Europea su 2.080.000 € per i lavori delle Prealpi Trevigiane; 7.360.000 € confermati per il collettore fognario Cornuda Salvatronda; 1.800.000 € su 2.000.000 per il collettore fognario Moriago Falzè di Piave in attesa della conferma del decreto; 800.000 € su 1.030.000 per il collettore Refrontolo Barbisano; circa 3.700.000 € per il 15° stralcio Maserada Breda di Piave di cui 2.056.000 € di contributo regionale. La modesta differenza tra i contributi e l'importo complessivo dei lavori indica che è stato operato correttamente e che esiste una buona collaborazione tra A.T.S. e la Regione, in particolare alcuni contributi sono stati ereditati da A.T.S. che ha chiesto delle proroghe per poter preparare la documentazione necessaria.

Interviene l'ingegnere Roberto Durigon dirigente di A.T.S. spiegando le opere principali in progetto: il collettore fognario Altivole Salvatronda da 9.200.000 € che si prevede affidare a stralci con tre lotti ed un'unica gara per anticipare i tempi di esecuzione; la realizzazione del collettore fognario Trevignano Paese da 5.200.000 € per la quale si prevede di indire la gara europea per la fornitura delle tubazioni per 1.000.000 € e cominciare i lavori a giugno con una tempistica di 300 giorni; ad agosto è stata ottenuta l'approvazione per l'ampliamento del depuratore di Carbonera ed è previsto un primo stralcio esecutivo entro fine gennaio per un importo lavori inferiore al 1.000.000 € con le forniture a parte in modo da attuare una procedura di gara con il taglio automatico delle ali evitando la verifica dell'anomalia che potrebbe inficiare la tempistica di realizzazione dell'appalto; in sinergia con Castelfranco si sta seguendo l'ampliamento del depuratore di Salvatronda; sono state anticipate delle lavorazioni relative alla sistemazione della centrifuga per il depuratore di Sernaglia della Battaglia; è stato ottenuto ad agosto il via libera dalla Provincia per la riattivazione del depuratore di Pieve di Soligo; sono partiti dei lavori minori ad Alano di Piave, a Castelfranco Veneto per 450.000 €; stanno partendo dei lavori di fognatura a Revine Lago, Tarzo e Refrontolo; ad inizio anno dovrebbero partire dei lavori di fognatura a Treviso.

Il Presidente Fighera precisa che la priorità è assegnata ai depuratori perché sono al limite delle proprie capacità.

Il dirigente Durigon illustra le sinergie per la realizzazione di lavori di quest'anno: la posa di condotte d'acquedotto da 600 e 200 millimetri, l'anticipazione della posa di una condotta fognaria, l'allargamento della strada provinciale e la realizzazione del basamento della pista ciclabile lungo 1,2 chilometri di strada Provinciale, coinvolgendo il Comune di Follina, A.T.S., A.A.T.O. e la Provincia, con un risparmio di 400.000 - 500.000 €; l'anticipazione della posa di tratta fognaria in gres a Moriago della Battaglia per la necessità del Comune di rifare le asfaltature; l'anticipazione del lavoro di posa di 1 chilometro di rete fognaria realizzata in 40 giorni a San Floriano di Castelfranco per la successiva realizzazione di una pista ciclo pedonale.

Il Presidente invita i Soci ad accordarsi con A.T.S. per lavorare in sinergia ed ottenere dei risparmi, ad esempio accorpando lavori nello stesso tratto di strada per risparmiare sul ripristino dell'asfalto, per fare questo verrà chiesto all'A.A.T.O. un capitolo di spesa aggiuntivo relativo proprio a questi interventi. Per quanto riguarda il depuratore di Castelfranco Veneto si rimane in attesa della risposta della commissione V.I.A. per poi proseguire con il progetto esecutivo ed appaltare il lavoro perché l'opera è completamente finanziata; stanno proseguendo anche le pratiche per i lavori del depuratore di Carbonera.

Interviene il dirigente Durigon per precisare che in merito l'ampliamento del depuratore di Carbonera il 17 dicembre è in programma l'ultimo incontro in merito al primo stralcio del progetto esecutivo che dovrebbe essere pronto entro gennaio e riguarda opere civili al di sotto di 1.000.000 €, con forniture a parte, per accelerare così i tempi di esecuzione.

Interviene il signor Tarcisio Ziliotto delegato dal Sindaco di Borso del Grappa chiedendo se è mai stato chiesto un intervento ad A.T.S. per il depuratore di Mussolente da parte dei Comuni di Borso del Grappa o Mussolente, perché la situazione del depuratore è problematica e il rapporto con l'amministrazione comunale di Mussolente è difficile perché il dialogo è scarso e non riesce a capire le intenzioni del Comune.

Il Presidente Fighera risponde che il problema relativo al depuratore di Mussolente è particolare perché la rete fognaria è tragica ma nel Piano d'Ambito dell'A.A.T.O. non sono previsti interventi nel breve periodo, quindi A.T.S. sta valutando l'ipotesi di un intervento straordinario; propone un incontro tra A.T.S. e Comuni di Borso e Mussolente per parlare proprio dei problemi relativi alla fognatura e depurazione e informa che proprio con il Comune di Mussolente è stata appena fatta una riunione per informarlo delle possibilità di A.T.S. ed ora si

attende per capire se il Comune intende aderire.

Il signor Ziliotto spiega che è stato informato in merito ad una lettera del Comune di Mussolente che dichiarava di non voler aderire ad A.T.S. e per il Comune di Borso del Grappa la questione diventa difficile da affrontare in quanto l'impianto di depurazione di Mussolente serve anche il proprio Comune.

Il Presidente Fighera si rende disponibile ad un incontro con i due Comuni al quale potrebbe partecipare anche l'A.A.T.O..

Il signor Ziliotto informa che il Sindaco di Mussolente sta per essere raggiunto da un avviso di garanzia perché il depuratore non funziona ed il Sindaco dichiara che è Borso che inquina; in definitiva questo intervento in Assemblea vuole essere un avviso ai Soci perché la stessa situazione drammatica che vivono oggi i due Comuni, potrebbe in futuro capitare anche ad altri Soci.

Il Presidente Fighera si rende conto che alcune situazioni relative agli impianti sono scottanti.

Interviene Massimo Tondi Sindaco di Fonte chiedendo notizie in merito al collegamento acquedottistico tra Fonte e Paderno.

Interviene il dirigente Durigon spiegando che per il collegamento Paderno Fonte è già pronto il bando per andare in appalto e sono già disponibili 2 chilometri di tubazioni in magazzino a Fonte ai quali si dovranno aggiungere altri 400 metri ed è già prevista nel 2010 la chiusura da Fonte verso Borso del Grappa per dare maggior pressione al Comune di Crespano e Borso, sfruttare meglio la quota piezometrica e diminuire le perdite di carico; un ragionamento analogo vale per la parte in pianura infatti si vuole servire il Comune di Fonte da sud e approvvigionare il S.I.C. che ha dei problemi di falda.

Il Presidente Fighera interviene spiegando che nei Comuni del S.I.C. si stanno facendo dei monitoraggi perché ci sono infiltrazioni di acqua piovana nella rete fognaria che creano grossi problemi all'impianto di depurazione di Castelfranco soprattutto quando piove e la portata in ingresso triplica, per questo A.T.S. ha già installato dei misuratori di portata nel territorio del S.I.C. per individuare le infiltrazioni e ridurre il problema. Il Presidente chiede ai Soci di verificare se la distribuzione delle guide informative è stata uniforme e capillare.

Il Sindaco di Arcade Emanuela Pol chiede se dalle prossime Assemblee è possibile anticipare ai Soci gli atti che si andranno a discutere.

Il Presidente Fighera chiede venia, ricorda che i dipendenti di A.T.S. stanno lavorando al 150 % e qualche inceppamento è possibile che si verifichi, approfitta per ringraziare i dipendenti del lavoro che stanno svolgendo in particolare il dirigente Durigon che si prodiga per risolvere i problemi che emergono, infine constatata l'assenza di altri interventi, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 18.50.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan
